

Il percorso del docente in anno  
di formazione e prova

DOCENTINEOASSUNTI 2023/24

Gaetana Filosa  
IIS Leonardo da Vinci Ripamonti  
Scuola polo per la formazione ambito 12





D. M.I. 226 del 16.08.2022



Circolare n. 65741 del 07.11.2023

Riferimenti  
normativi

# Cosa fare

---

Effettuare almeno 180 giorni di servizio, di cui 120 per le attività didattiche

---

Redigere il bilancio delle competenze iniziali e finali

---

Definire con il DS il Patto per lo sviluppo professionale

---

Partecipare agli incontri propedeutici e di restituzione finale degli esiti

---

Partecipare ai laboratori formativi

---

Svolgere con il tutor le ore del peer to peer

---

Accedere alla formazione online e predisporre il portfolio professionale

---

Sostenere il colloquio dinanzi al Comitato per la valutazione dei docenti



DMI 226

Art. 1

“Oggetto,  
finalità e  
definizioni”



Il percorso di formazione e di prova ha la finalità di **sviluppare, rafforzare e verificare le competenze professionali del docente**, osservate nell'azione didattica svolta e nelle attività ad essa preordinate e ad essa strumentali, nonché nell'ambito delle dinamiche organizzative dell'istituzione scolastica.



Le attività di formazione sono finalizzate a **consolidare le competenze previste dal profilo docente e gli standard professionali richiesti**. Dette attività comportano un impegno complessivo pari ad **almeno 50 ore**, aggiuntive rispetto agli ordinari impegni di servizio e alla partecipazione alle attività di formazione di cui all'articolo 1, comma 124, della Legge 107/2015, e rivestono carattere di **obbligatorietà**.

Art. 27 Profilo  
professionale docente  
CCNL ISTR  
RICERCA 19.04.2018

1. Il profilo professionale dei docenti è costituito da competenze disciplinari, informatiche, linguistiche, psicopedagogiche, metodologico-didattiche, organizzativo-relazionali, di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione tra loro correlate ed interagenti, che si sviluppano col maturare dell'esperienza didattica, l'attività di studio e di sistematizzazione della pratica didattica.

Riferimenti

obiettivi generali perseguiti dal sistema nazionale di istruzione  
piano dell'offerta formativa della scuola

D. M.I. 16.08.2022 n. 226 Articolo 4

Criteria per la verifica degli standard professionali del personale docente in periodo di formazione e di prova

1. possesso ed esercizio delle competenze culturali, disciplinari, informatiche, linguistiche didattiche e metodologiche, con riferimento ai nuclei fondanti dei saperi e ai traguardi di competenza e agli obiettivi di apprendimento previsti dagli ordinamenti vigenti
2. possesso ed esercizio delle competenze relazionali, organizzative e gestionali
3. possesso ed esercizio delle competenze di orientamento e di ricerca, documentazione e valutazione
4. osservanza dei doveri connessi con lo status di dipendente pubblico e inerenti alla funzione docente
5. partecipazione alle attività formative e raggiungimento degli obiettivi dalle stesse previsti

D. M.I. 16.08.2022 n. 226 Articolo 4  
Criteri per la verifica degli standard professionali del personale docente in periodo di  
formazione e di prova

**la traduzione in competenze didattiche pratiche delle conoscenze teoriche, disciplinari e  
metodologiche del docente**

D. M.I. 16.08.2022  
n. 226  
Articolo 4  
Criteri per la verifica  
degli standard  
professionali del  
personale docente  
in periodo di  
formazione e di  
prova

il dirigente scolastico garantisce la disponibilità di

× **piano triennale dell'offerta formativa,**

× **rapporto di autovalutazione (RAV)**

× **documentazione tecnico-didattica** relativa alle classi, ai corsi e agli insegnamenti di sua pertinenza, sulla cui base il docente neo-assunto redige la propria **programmazione annuale**, in cui specifica, condividendoli con il tutor, gli esiti di apprendimento attesi, le metodologie didattiche, le strategie inclusive e di sviluppo delle eccellenze, gli strumenti e i criteri di valutazione, che costituiscono complessivamente gli obiettivi dell'azione didattica, la cui valutazione è parte integrante della procedura di cui agli articoli 13 e 14.

La **programmazione** è correlata ai traguardi di competenza, ai profili culturali, educativi e professionali, ai risultati di apprendimento e agli obiettivi specifici di apprendimento previsti dagli **ordinamenti vigenti** e al **piano dell'offerta formativa**.

D. M.I.  
16.08.2022 n.  
226  
Articolo 4

- × **la capacità collaborativa** nei contesti didattici, progettuali, collegiali
- × **l'interazione** con le famiglie e con il personale scolastico
- × l'abilità di affrontare **situazioni relazionali complesse e dinamiche interculturali**,
- × **la partecipazione attiva**
- × **il sostegno ai PDM** dell'istituzione scolastica.

D. M.I. 16.08.2022 n. 226

Articolo 5

Bilancio di competenze analisi dei bisogni formativi e obiettivi di formazione

1. Ai fini della personalizzazione delle attività di formazione, anche alla luce delle prime attività didattiche svolte, il docente neo-assunto traccia un **primo bilancio di competenze**, in forma di autovalutazione strutturata, con la collaborazione del docente tutor.
- × 2. Il bilancio di competenze, predisposto entro il secondo mese dalla presa di servizio, consente di compiere una **analisi critica delle competenze possedute**, di delineare i punti da potenziare e di **elaborare un progetto di formazione** in servizio coerente con la diagnosi compiuta.
- × 3. Il dirigente scolastico e il docente neo-assunto, sulla base del bilancio delle competenze, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni della scuola, stabiliscono, con un apposito **patto per lo sviluppo professionale**, gli obiettivi di sviluppo delle competenze di natura culturale, disciplinare, didattico-metodologica e relazionale, da raggiungere attraverso le attività formative di cui all'articolo 6 e la partecipazione ad attività formative attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole. Al docente è data comunque la facoltà di avvalersi di tutta l'offerta formativa aggiuntiva e facoltativa nel catalogo delle iniziative pubblicate sulla piattaforma sofia.istruzione.it anche con l'eventuale impiego delle risorse della Carta di cui all'articolo 1, comma 121, della legge n. 107 del 2015.
- × 4. Al **termine del periodo di formazione e prova**, il docente neo-assunto, con la supervisione del docente tutor, traccia un **nuovo bilancio di competenze** per registrare i progressi di professionalità, l'impatto delle azioni formative realizzate, **gli sviluppi ulteriori da ipotizzare**.

## LA VALENZA DEL BILANCIO INIZIALE

- × informare su quali competenze ritiene proprie della professionalità del docente
- × favorire la riflessione su queste competenze al fine di individuare **i propri punti di forza** o di **debolezza** in un processo di **auto-valutazione** in cui il docente, sostenuto dal **tutor**, dovrebbe giungere alla definizione delle **attività formative dell'anno di prova**

La redazione del Bilancio iniziale rappresenta, la premessa sulla base della quale elaborare, con il supporto del tutor e del Dirigente scolastico, **il Patto formativo**.

In quest'ultimo devono essere indicate le **azioni formative** che s'intendono intraprendere durante l'anno di prova e i corrispondenti obiettivi formativi

Il Bilancio iniziale non ha un carattere valutativo, ma è pensato per supportare il docente in un personale processo di **auto-valutazione**

D. M.I. 16.08.2022 n. 226  
Articolo 6

## Attività formative



durata complessiva di 50 ore organizzate in 4 fasi



a. incontri propedeutici e di restituzione finale 6 h



b. laboratori formativi/visite a scuole innovative 12h



c. "peer to peer" e osservazione in classe 12 h



d. formazione on-line 20h

## Bilancio competenze e patto per lo sviluppo professionale

### Il bilancio di competenze

- in collaborazione con il tutor
- in forma di autovalutazione strutturata (analisi di punti di forza/debolezza e progetto di formazione in servizio coerente con la diagnosi compiuta)
- entro il secondo mese dalla presa di servizio

### Patto per lo sviluppo professionale (tra DS e docente neo-assunto)

- sulla base del bilancio delle competenze, sentito il docente tutor e tenuto conto dei bisogni della scuola
- definisce gli obiettivi di sviluppo delle competenze professionali da raggiungere attraverso le attività formative e la partecipazione ad attività formative attivate dall'istituzione scolastica o da reti di scuole

### Il bilancio delle competenze (con la supervisione del tutor)

- registra i progressi professionali
- verifica l'impatto delle azioni formative realizzate
- ipotizza ulteriori sviluppi

La presentazione del portfolio di fronte al Comitato di valutazione sostituisce l'elaborazione di ogni altra relazione

## Incontro propedeutico e conclusivo

- × Incontro propedeutico formativo per illustrare **le modalità generali del percorso di formazione generale, il profilo professionale atteso, le innovazioni in atto nella scuola**
- × incontro conclusivo per compiere una valutazione complessiva dell'azione formativa realizzata.

# Laboratori formativi



La struttura dei laboratori formativi (incontri a piccoli gruppi, con la guida operativa di un tutor formatore) implica complessivamente la fruizione di 12 ore di formazione.



Le attività si articolano, di norma, in **4 incontri in presenza della durata di 3 ore**. Sulla base dei contenuti offerti, del livello di approfondimento, della dimensione operativa, potranno essere adottate soluzioni differenziate, con durata variabile dei moduli.

- × visite presso le scuole di accoglienza che si caratterizzano per **una consolidata vocazione all'innovazione organizzativa e didattica.**
- × carattere esperienziale di immersione nel quotidiano, dovranno **suscitare motivazione, interesse, desiderio di impegnarsi in azioni di ricerca e di miglioramento e sono finalizzate a favorire il confronto, il dialogo e il reciproco arricchimento**
- × **due giornate di full immersion** nelle scuole accoglienti, un massimo di 6 ore per ognuna delle due giornate

Visiting a  
scuole  
innovative

## Visiting a scuole innovative

- Il Dirigente scolastico della scuola innovativa, sede del visiting, certificherà l'attività svolta dai docenti mediante apposito attestato .
- È previsto il rilascio dell'attestato solo a favore di coloro che avranno frequentato almeno il 75% delle ore totali.  
Al fine del riconoscimento dell'attività svolta, **i docenti sono tenuti a consegnare copia dell'attestato alla Scuola Polo per la formazione di rispettiva competenza.**
- nota USR Lombardia 39531 del 18-12-2023
- <https://www.istruzione.como.it/indagini/scelta-laboratori-formativi/>

## Are tematiche laboratori formativi

attività di orientamento; ruolo dei docenti tutor e orientatore (nei percorsi di istruzione secondaria)

- gestione della classe e delle attività didattiche in situazioni di emergenza
- tecnologie della didattica digitale e loro integrazione nel curriculum
- ampliamento e consolidamento delle competenze digitali dei docenti
- inclusione sociale e dinamiche interculturali
- bisogni educativi speciali
- innovazione della didattica delle discipline e motivazione all'apprendimento
- buone pratiche di didattiche disciplinari
- gestione della classe e dinamiche relazionali, con particolare riferimento alla prevenzione dei fenomeni di violenza, bullismo e cyberbullismo, discriminazioni
- percorsi per competenze relazionali e trasversali
- contrasto alla dispersione scolastica
- insegnamento di educazione civica con particolare riferimento alla prevenzione e al contrasto delle dipendenze
- valutazione didattica degli apprendimenti

# Peer to peer

L'attività di **osservazione in classe**, svolta dal docente in periodo di prova e dal tutor, è finalizzata al miglioramento delle pratiche didattiche, alla riflessione condivisa sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento.

L'osservazione è focalizzata su

modalità di **conduzione** delle **attività** e delle lezioni

sostegno alle **motivazioni** degli **alunni**

**costruzione** di **ambienti di apprendimento positivi e motivanti**

modalità di **verifica formativa degli apprendimenti**.

Sarà oggetto di specifica **relazione** del docente in periodo di prova.

Alle attività di osservazione sono dedicate **almeno 12 ore**.

In relazione al patto di sviluppo professionale di cui all'articolo 5, possono essere programmati, a cura del dirigente scolastico, ulteriori momenti di osservazione in classe con il docente tutor con altri docenti.

## Peer to peer

### Le 12 ore di attività peer to peer

- 3 ore di progettazione condivisa (tutor-docente in anno di prova)
- 4 ore di osservazione del neo assunto nella classe del tutor
- 4 ore di osservazione del tutor nella classe del docente neo assunto
- 1 ora di verifica dell'esperienza

## Formazione on line

durata complessiva di 20 ore

a. analisi e riflessioni sul proprio percorso formativo

b. elaborazione di un proprio portfolio professionale che documenta la progettazione, realizzazione e valutazione delle attività didattiche

c. compilazione di questionari per il monitoraggio delle diverse fasi del percorso formativo

d. libera ricerca di materiali di studio, risorse didattiche, siti dedicati, messi a disposizione durante il percorso formativo

# Tutor

Sono criteri prioritari per la designazione dei docenti tutor il possesso di uno o più tra i **titoli** previsti per la designazione dei docenti tutor per i percorsi di abilitazione previsti dalla normativa vigente e il **possesso di adeguate competenze culturali, comprovate esperienze didattiche, attitudine a svolgere funzioni di tutoraggio, counseling, supervisione professionale.**

Il docente tutor **accoglie** il docente in periodo di prova nella **comunità professionale, favorisce la sua partecipazione** ai diversi momenti della vita collegiale della scuola ed esercita ogni utile forma di **ascolto, consulenza e collaborazione** per migliorare la qualità e l'efficacia dell'insegnamento.

La funzione di tutor si esplica altresì nella predisposizione di momenti di reciproca **osservazione in classe** di cui all'articolo 9. La collaborazione può esplicarsi anche nella elaborazione, sperimentazione, validazione di risorse didattiche e unità di apprendimento.

# PEER TO PEER E OSSERVAZIONE IN CLASSE

L'attività di formazione in classe, svolta dal docente in periodo di prova e dal tutor, è finalizzata al **miglioramento delle pratiche didattiche** ed alla **riflessione condivisa** sugli aspetti salienti dell'azione di insegnamento. Saranno oggetto di osservazione

1. modalità di conduzione delle attività e delle lezioni
2. sostegno alla motivazione degli allievi
3. costruzione ambienti di apprendimento positivi e motivanti
4. modalità di verifica formativa degli apprendimenti

Questa fase è articolata, di massima, in diversi momenti:

- 3 ore di progettazione condivisa
- 4 ore di osservazione del neoassunto nella classe del tutor
- 4 ore di osservazione del tutor nella classe del neoassunto
- 1 ora di verifica dell'esperienza

## Scheda di osservazione

Una tra le novità più rilevanti dallo scorso anno è rappresentata dall'allegato A, che struttura i momenti di osservazione in classe da svolgersi da parte del Dirigente scolastico e del Tutor, evidenziando in maniera oggettiva le caratteristiche dell'attività didattica del docente neo-immesso.

Le schede, debitamente compilate, entrano a far parte del materiale sottoposto al Comitato di valutazione.

Articolo 13  
Procedure per la  
valutazione del  
periodo  
di formazione e  
di prova

quando

Al termine dell'anno di formazione e prova, nel periodo  
intercorrente tra il termine delle attività didattiche -  
compresi gli esami di qualifica e di Stato - e la  
conclusione dell'anno scolastico

## Articolo 13

Procedure per la valutazione del periodo di formazione e di prova

- Il tutor è membro del comitato
- L'assenza al colloquio del docente, ove non motivata da impedimenti inderogabili, non preclude l'espressione del parere. il rinvio del colloquio per impedimenti non derogabile invece consentito una sola volta

# Colloquio

Il colloquio prende avvio dalla **presentazione delle attività di insegnamento e formazione** e della relativa documentazione contenuta nel **portfolio professionale** e nelle **schede** di cui all'Allegato A, già in possesso del Dirigente scolastico e trasmessi (almeno cinque giorni prima della data fissata per il colloquio) allo stesso Comitato. Si suggerisce di **attenzione** particolarmente, in questa fase, tutti gli elementi contestuali che in qualche modo hanno influito sul percorso esperienziale del docente in valutazione, della sua **partecipazione alla vita della scuola**, delle forme di **tutoring** e di ogni altro elemento utile a chiarire la **personalizzazione del percorso formativo** compiuto, invitando il docente stesso a **"raccontare"** e a **"raccontarsi"** al Comitato; dall'altro lato, vanno considerate le **evidenze della capacità didattica, utilizzando gli indicatori e i descrittori dell'Allegato A** come griglia di verifica del pieno possesso ed esercizio dello standard professionale.

Nella sua formulazione, il test verterà sulle risultanze della documentazione contenuta nell'istruttoria compiuta dal tutor accogliente e nella relazione del Dirigente scolastico, e riguarderà espressamente la verifica dell'acquisizione delle relative competenze, a seguito di osservazione effettuata durante il percorso formativo.

Il **test finale** concorre, insieme con il **colloquio**, alla valutazione del percorso di formazione del docente in anno di prova.

# Articolo 13

## Procedure per la valutazione del periodo di formazione e di prova

All'esito dell'attività di cui ai commi 2 e 3 del presente articolo, il Comitato si riunisce per l'espressione del parere. Il docente tutor presenta le risultanze emergenti dall'istruttoria compiuta in merito alle attività formative predisposte ed alle esperienze di insegnamento e partecipazione alla vita della scuola del docente neo-assunto, nonché agli esiti della verifica di cui al comma 3.

Il dirigente scolastico presenta una relazione per ogni docente comprensiva della documentazione delle attività di formazione, delle forme di tutoring, e di ogni altro elemento informativo o evidenza utile all'espressione del parere.

# Articolo 13

## Procedure per la valutazione del periodo di formazione e di prova

**Il parere del Comitato è obbligatorio, ma non vincolante** per il dirigente scolastico, che può discostarsene con atto motivato, fermo restando che il mancato superamento della verifica di cui al comma 3 comporta il mancato superamento del percorso di formazione e periodo annuale di prova.

## Articolo 14 Valutazione del periodo di formazione e di prova

In caso di giudizio sfavorevole, il dirigente scolastico emette provvedimento motivato di ripetizione del periodo di formazione e di prova. Il provvedimento indicherà altresì gli elementi di criticità emersi ed individuerà le forme di supporto formativo e di verifica del conseguimento degli standard richiesti per la conferma in ruolo.

## Art. 24 Comunità educante

la scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, in armonia con i principi sanciti dalla Costituzione e dalla Convenzione internazionale sui diritti dell'infanzia, approvata dall'ONU il 20 novembre 1989, e con i principi generali dell'ordinamento italiano.

Appartengono alla comunità educante il dirigente scolastico, il personale docente ed educativo, il DSGA e il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal d.lgs. n. 297/1994.

La progettazione educativa e didattica, che è al centro dell'azione della comunità educante, è definita con il piano triennale dell'offerta formativa, elaborato dal Collegio dei docenti, ai sensi dell'articolo 3, comma 4, del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, nel rispetto della libertà di insegnamento. Nella predisposizione del Piano viene assicurata priorità all'erogazione dell'offerta formativa ordinamentale e alle attività che ne assicurano un incremento, nonché l'utilizzo integrale delle professionalità in servizio presso l'istituzione scolastica. I docenti partecipano, a tal fine, alle attività del collegio nell'ambito dell'impegno orario